



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/17 DEL 18.06.2020

Oggetto: Programma di attività prioritarie concernenti studi e monitoraggi di habitat e specie per i siti della Rete Natura 2000 (Capitolo SC04.1722, missione 09 - programma 05 - titolo 1).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che nel capitolo SC04.1722 del Bilancio regionale 2020-2022 (missione 09, programma 05, titolo I), è prevista la spesa di € 150.000, per l'anno 2020, per attività di studi e monitoraggi di habitat e specie di importanza comunitaria per i siti della Rete Natura 2000, istituiti ai sensi delle direttive comunitarie in materia di tutela della biodiversità (Direttiva 92/43/CEE, "Habitat", Direttiva 2009/147/CE, "Uccelli").

L'Assessore ricorda alla Giunta che, per la corretta attuazione delle suddette direttive comunitarie, le Regioni devono assolvere ad una serie di adempimenti, delegati dallo Stato con il D.P.R. n. 357 /1997 e s.m.i. In particolare, i principali impegni sono collegati all'art. 6 della Direttiva Habitat, che riguarda l'obbligo di stabilire idonee misure di conservazione, di cui le attività di monitoraggio costituiscono un aspetto fondamentale, e l'obbligo della valutazione d'incidenza su piani e progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti; ulteriori importanti adempimenti sono inoltre collegati all'art. 8 della Direttiva Habitat, che richiede la predisposizione, da parte degli Stati membri, di un documento di programmazione denominato "Quadro di azioni elencate per priorità" (PAF - Prioritized Action Framework), in cui sono indicate sia le misure di conservazione, sia la stima del cofinanziamento comunitario necessario per la loro attuazione.

L'Assessore riferisce che, al fine di assicurare gli adempimenti indicati, le risorse del capitolo SC04.1722 possono essere utilizzate per realizzare alcune delle seguenti azioni, ritenute prioritarie ed urgenti.

In primo luogo, affinché lo stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario rimanga sotto controllo, ad un livello comunque soddisfacente nei siti Natura 2000, è indispensabile effettuare periodicamente l'attività di monitoraggio di habitat e specie, soprattutto di quelle maggiormente minacciate, sia in ambito terrestre che marino.

Pertanto, l'Assessore propone alla Giunta regionale di destinare una quota massima di risorse pari a € 45.000 per il monitoraggio di habitat e specie marine, un'ulteriore quota di € 45.000 per il monitoraggio di habitat e specie terrestri, entrambi comprensivi di IVA, da individuarsi a cura del competente Servizio tutela della natura e politiche forestali tra quelli prioritari, in quanto più rari e



minacciati, o che necessitano di una maggior conoscenza dello stato di conservazione, e infine una quota di € 25.000, sempre comprensivi di IVA, per un focus specifico su alcune specie di uccelli di particolare interesse per la Regione per le loro interazioni con attività antropiche.

L'Assessore, inoltre, fa presente che con l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, pubblicata nella G.U.R.I. n. 303 del 28.12.2019, sono state adottate le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" - art. 6, paragrafi 3 e 4" (di seguito Linee Guida). Nelle Linee Guida è stata introdotta la previsione dell'assoggettamento a Valutazione di Incidenza Ambientale ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. anche dei Calendari Faunistico Venatori Regionali Annuali. Detta previsione è riportata esclusivamente nel paragrafo 1.2, avente carattere introduttivo e riportante il contesto normativo, dove espressamente viene disposto: "alla luce delle conclusioni sopra raggiunte, la procedura di Valutazione di Incidenza si applica a tutti i piani, programmi, progetti, interventi ed attività (di seguito nel testo P/P/P//A), compresi i regolamenti ittici ed i calendari venatori, non direttamente connessi alla gestione del sito/i Natura 2000 e la cui attuazione potrebbe generare incidenze significative sul sito/i medesimo".

Nell'ambito delle attività di recepimento delle suddette Linee Guide, attualmente in corso da parte degli uffici competenti, e delle verifiche di legittimità e applicabilità della disposizione di cui sopra, l'Assessore ritiene comunque opportuno programmare le risorse necessarie al fine di predisporre uno specifico studio, che costituisca, all'occorrenza, la documentazione necessaria per l'attivazione di una eventuale procedura di valutazione di incidenza ambientale sul calendario venatorio regionale, di prossima predisposizione, anche al fine di prevenire eventuali futuri contenziosi.

A tale fine, l'Assessore propone di destinare un importo massimo di € 20.000, comprensivi di IVA, per predisporre lo studio di incidenza relativo al calendario venatorio della Regione Sardegna per l'anno 2020-2021.

Come ulteriore priorità, individuata tra le più urgenti in considerazione del prossimo ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2021-2027, la Commissione europea ha sollecitato gli Stati membri, e di conseguenza le Regioni, a predisporre un nuovo PAF (Prioritized action framework), ossia il "Quadro di azioni prioritarie" per la Rete Natura 2000. All'interno del PAF 2021-2027 dovranno essere indicate le priorità per la salvaguardia e la corretta conduzione della Rete Natura 2000 e le misure di conservazione da porre in essere per rispondere a tali priorità, basate sulla tutela della biodiversità.



L'Assessore ricorda che ad oggi, in Sardegna, le misure di conservazione di cui all'art. 6 della Direttiva Habitat contenute all'interno dei Piani di gestione della Rete Natura 2000 attualmente vigenti, e nella Delib.G.R. n. 61/35 del 18.12.2018, sono in corso di aggiornamento per rispondere alla lettera di messa in mora complementare della procedura d'infrazione comunitaria n. 2015/2163, relativa alla mancata designazione delle Zone speciali di conservazione (ZSC) sulla base degli elenchi dei Siti di importanza comunitaria (SIC). L'aggiornamento delle misure di conservazione consentirà la predisposizione del PAF, che dovrà individuare anche le fonti di finanziamento necessarie per attuare tali misure.

Pertanto, considerata la rilevanza strategica del PAF, l'Assessore propone di destinare una quota massima di risorse pari a € 15.000, comprensivi di IVA, per attivare un'azione di supporto alla struttura tecnica dell'Assessorato per la sua predisposizione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di utilizzare, per il 2020, le risorse disponibili sul capitolo SC04.1722 (missione 09 - programma 05 – titolo 1) suddivise come di seguito indicato:

- € 45.000 (IVA compresa) per un'azione di monitoraggio su habitat e specie marine;
- € 45.000 (IVA compresa) per un'azione di monitoraggio su habitat e specie terrestri;
- € 25.000 (IVA compresa) per un focus specifico su alcune specie di uccelli di particolare interesse per la Regione;
- € 20.000 (IVA compresa) per la predisposizione dello studio di incidenza relativo al calendario venatorio 2020-2021;
- € 15.000 (IVA compresa) per il supporto alla predisposizione del "Quadro di azioni prioritarie" (Prioritized Action Framework – PAF) per la Rete Natura 2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Vicepresidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 31/17
DEL 18.06.2020

Silvia Curto

Alessandra Zedda